



COMUNE DI TRENTO



Numero di protocollo associato al
documento come metadato (DPCM
3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella
segnatura di protocollo
fasc. 14/2025/38

Bando pubblico

“Fondo in favore di micro e piccole imprese ed associazioni del Comune di Trento danneggiate da furti e atti vandalici – anno 2025”

Il Consiglio comunale con deliberazione 23.09.2025 n. 88 ha istituito il fondo in oggetto e stabilito i principali elementi costitutivi. Il relativo bando, approvato con determinazione dirigenziale n. 1728 di data 09.10.2025, illustra di seguito i soggetti ammessi, le modalità di assegnazione dei contributi, i termini e le condizioni per l'accesso al fondo.

Art. 1 - Finalità

Il presente bando intende sostenere, tramite l'erogazione di un contributo, gli operatori economici e le associazioni, come indicato all'art. 4 - Soggetti beneficiari e requisiti - i cui locali e beni strumentali allo svolgimento dell'attività siano stati danneggiati da furti (tentati o consumati) e atti vandalici. In un quadro che di recente ha visto aumentare gli episodi di spaccate ed effrazioni finalizzate al furto (tentato o consumato) nei locali di Trento, è emersa l'opportunità di manifestare un segnale di vicinanza alle imprese e associazioni del territorio che hanno subito danni, in modo da incentivare il mantenimento dell'apertura delle attività e il decoro urbano. L'intento dell'Amministrazione comunale è quello di manifestare un segnale di attenzione a coloro che garantiscono servizi e presidi importanti per il tessuto economico e sociale cittadino e che con la loro attività costante contribuiscono ad animare la città e a ridurre la percezione di insicurezza. Il Comune di Trento ha tra l'altro inserito nei propri documenti programmatici (Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027) i seguenti *obiettivi strategici*: “sostenere, innovare e promuovere il tessuto economico locale come motore essenziale per la crescita e l'attrattività della città” e “rafforzare il sistema di controllo e presidio del territorio per aumentare la sicurezza, l'ordine pubblico e la vivibilità”.

Servizio Economia, turismo e montagna

Ufficio Partecipate e politiche urbane sostenibili

via Alfieri, 6 | 38122 Trento
tel. 0461 884880 | fax 0461 884878
servizio.economia@pec.comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico: lun. - ven. 8.00-12.00 / giov. 8.00-16.00



Art. 2 - Oggetto e condizioni generali di concessione

1. Oggetto del presente bando è la concessione di contributi a fondo perduto a operatori economici e associazioni, così come specificati all'art. 4 del presente bando, aventi unità operativa aperta al pubblico o ai soci, sita nel territorio del Comune di Trento e attiva oppure titolari di concessione di posteggio per il commercio o per la vendita diretta dei prodotti agricoli su area pubblica rilasciata dal Comune di Trento.
2. Il contributo è erogato a fronte di danni conseguenti a furti (tentati o consumati) e atti vandalici all'unità operativa o ai beni strumentali avvenuti nell'ambito territoriale del Comune di Trento a partire dal 1 gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2025 e che devono risultare debitamente denunciati alle autorità competenti. In particolare si intende finanziare il parziale ristoro delle spese sostenute e documentate per il ripristino del danno materiale subito.
3. Ciascun soggetto richiedente può presentare fino ad un massimo di due domande di contributo per ciascuna unità operativa qualora riferite a due episodi distinti di danneggiamento.
4. I soggetti richiedenti devono allegare copia della denuncia, relativa ai danni subiti, presentata tempestivamente, e comunque non oltre 3 mesi dall'avvenuta conoscenza del fatto, alle competenti autorità di pubblica sicurezza.
5. Il Comune resta, in ogni caso, estraneo nei confronti di qualsiasi rapporto od obbligazione che si costituisca fra i beneficiari dei contributi e soggetti terzi.

Art. 3 - Risorse disponibili

1. Le risorse complessivamente stanziare dal Comune di Trento a favore dei soggetti beneficiari di cui all'art. 4 del presente bando, ammontano ad euro 200.000,00.
2. Tale somma sarà così ripartita: euro 170.000,00 per il sostegno rispetto ai danni subiti dagli operatori economici (di cui euro 85.000,00 per le domande di contributo relative a danni verificatisi nel primo semestre 2025 ed euro 85.000,00 per le domande di contributo relative a danni verificatisi nel secondo semestre 2025) ed euro 30.000,00 per il sostegno rispetto ai danni subiti dalle associazioni (di cui euro 15.000,00 per le domande di contributo relative a danni verificatisi nel primo semestre 2025 ed euro 15.000,00 per le domande di contributo relative a danni verificatisi nel secondo semestre 2025). L'Amministrazione comunale si riserva di effettuare compensazioni delle risorse stanziare per le due tipologie di beneficiari del contributo a seconda delle istanze pervenute.
3. I contributi saranno erogati nell'importo corrispondente al 90% delle spese ammissibili documentate qualora lo stanziamento risulti capiente per il soddisfacimento di tutte le richieste; in caso contrario sarà necessario ridurre tutti gli importi proporzionalmente.

Art. 4 - Soggetti beneficiari e requisiti

1. Possono presentare domanda di contributo di cui al presente bando i seguenti soggetti:



1.1. micro e piccole imprese¹ (ivi **comprese le società cooperative**) come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea del 06.05.2003 e dal Decreto del Ministero delle Attività produttive di data 18 aprile 2005 in possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione al Registro delle Imprese o, nel caso di imprese artigiane, all'Albo delle imprese artigiane con costituzione risultante da un atto di data antecedente a quella della denuncia alle autorità competenti degli atti subiti e oggetto della richiesta di contributo;
- b) unità operativa per la quale si richiede il contributo sita nel territorio del Comune di Trento, aperta al pubblico e attiva oppure in possesso di concessione di posteggio per il commercio o per la vendita diretta dei prodotti agricoli su area pubblica rilasciata dal Comune di Trento;
- c) non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetti a procedure di fallimento o di concordato preventivo;
- d) assenza di condanne o procedimenti giudiziari pendenti ovvero di misure di prevenzione per delitti contro la Pubblica amministrazione in capo al titolare/legale rappresentante richiedente;
- e) essere in regola con i versamenti contributivi previdenziali ed assistenziali (DURC);
- f) assenza di pendenze debitorie legate all'attività di impresa nei confronti dell'Amministrazione comunale al momento della presentazione della domanda, salva la possibilità di regolarizzazione delle stesse entro i termini di cui all'art. 8 comma 8.

1.2 associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato dotate di personalità giuridica e associazioni non riconosciute e comitati, che esercitino prevalentemente la propria attività e svolgano iniziative di specifico interesse in favore della comunità locale. Tali soggetti devono avere i seguenti requisiti:

- a) possedere un codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle entrate;
- b) la costituzione deve risultare da un atto di data antecedente a quella della denuncia alle autorità competenti degli atti subiti e oggetto della richiesta di contributo;
- c) unità operativa per la quale si richiede il contributo sita nel territorio del Comune di Trento, aperta ai soci e attiva;
- d) assenza di condanne o procedimenti giudiziari pendenti ovvero di misure di prevenzione per delitti contro la Pubblica amministrazione in capo al legale rappresentante richiedente;
- e) essere in regola con i versamenti contributivi previdenziali ed assistenziali

¹ **Micro impresa:** impresa con meno di 10 occupati e un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore ai 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa con meno di 50 occupati e un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore ai 10 milioni di euro.

Nel caso di imprese associate o collegate, come definite dal Decreto Ministeriale succitato, occorre procedere come stabilito dal medesimo.



(DURC), se tenuti;

- f) assenza di pendenze debitorie riferite all'ente nei confronti dell'Amministrazione comunale al momento di presentazione della domanda, salva la possibilità di regolarizzazione delle stesse entro i termini di cui all'art. 8 comma 8.

2. I requisiti di cui ai punti 1.1. e 1.2., lettere a), b), c), d), e) dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti alla data di liquidazione del contributo. La mancanza di tali requisiti non potrà essere regolarizzata.

Art. 5 – Spese ammissibili

1. Saranno ammesse a contributo e parzialmente rimborsabili, fermo restando l'importo massimo di contributo erogabile di cui all'art. 6 – Quantificazione del contributo, le spese sostenute e documentate per il ripristino di danni, subiti in conseguenza di furti o atti vandalici, verificatisi nell'ambito territoriale del Comune di Trento a partire dal 1 gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2025.

2. Verranno prese in considerazione le fatture, quietanzate, relative a spese sostenute per ripristinare danni materiali all'unità operativa e ai beni strumentali necessari allo svolgimento dell'attività, nello specifico, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, a: vetrine, infissi o serramenti, serrande, porte di accesso ai locali, plateatico, registratori di cassa.

3. Qualora il danno subito risulti parzialmente coperto da polizza assicurativa, la spesa ammissibile sarà definita detraendo l'importo del rimborso corrisposto.

4. Le spese ammesse a contributo sono considerate al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

5. Si precisa che le fatture relative alle spese di ripristino del danno subito dovranno essere intestate al soggetto beneficiario e quietanzate alla data di presentazione della domanda secondo le seguenti modalità:

- bonifico bancario (allo sportello o tramite home banking): pagamenti ammessi con la ricevuta di avvenuta esecuzione del bonifico con la dicitura eseguito/pagato oppure con la disposizione del bonifico e la copia della lista movimenti/estratto conto su carta intestata dell'istituto bancario dalla quale risulti il relativo addebito;
- ricevuta bancaria (RI.BA): pagamenti ammessi con l'avviso e l'elenco degli effetti in scadenza accompagnati dalla lista dei movimenti/estratto conto su carta intestata dell'istituto bancario da cui si evinca il relativo addebito oppure ricevuta di pagamento dell'effetto;
- bancomat: pagamenti ammessi con la ricevuta bancomat unitamente alla lista movimenti/estratto conto su carta intestata dell'istituto di credito da cui si desuma il relativo addebito;
- carta di credito: pagamenti ammessi con copia della lista movimenti/estratto conto della carta di credito unitamente alla lista movimenti/estratto conto del conto



corrente dal quale si desuma l'addebito dell'importo mensile/trimestrale della carta di credito;

- assegno bancario non trasferibile: pagamenti ammessi con copia dell'assegno, unitamente alla copia della lista movimenti/estratto conto su carta intestata dell'istituto bancario del traente dal quale risulti il relativo addebito.

6. Non sono in alcun caso ammissibili i pagamenti effettuati in contanti e/o effettuati da un soggetto terzo rispetto al soggetto beneficiario del contributo.

Art. 6 – Quantificazione del contributo

1. Il contributo sarà erogato in misura pari al 90% della spesa ammessa corrispondente all'importo delle fatture relative ai servizi/acquisti effettuati in ripristino di danni subiti, fermo restando l'ammontare massimo del contributo riferito ad ogni singolo evento dannoso per ciascuna unità operativa stabilito, assolti i vincoli in materia di aiuti di stato, in misura pari a € 5.000,00.

2. Il contributo non potrà essere erogato per coprire spese di ripristino di danni già coperti da polizze assicurative. A tal fine verrà richiesta una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà che attesti tale requisito. Nel caso di risarcimento parziale dei danni subiti da parte di una compagnia assicurativa, l'importo del contributo sarà calcolato, secondo i medesimi criteri sopra indicati, sulla spesa ammissibile al netto del rimborso ricevuto.

3. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29.09.1973, n. 600, laddove prevista.

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La richiesta di contributo dovrà essere presentata utilizzando il modulo "Domanda di contributo" allegato al presente bando (Allegato n. 1A per imprese e Allegato n. 1B per associazioni) e inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata: servizio.economia@pec.comune.trento.it – indicando quale oggetto "Domanda di contributo - Fondo in favore di micro e piccole imprese ed associazioni del Comune di Trento danneggiate da furti e atti vandalici – anno 2025 " secondo la seguente tempistica:

a) **per danni avvenuti nel 1° semestre 2025** (dal 1.01.2025 al 30.06.2025):

invio domanda dal 15.10.2025 al 30.11.2025

b) **per danni avvenuti nel 2° semestre 2025** (dal 1.07.2025 al 31.12.2025):

invio domanda dal 1.12.2025 al 31.03.2026

2. La domanda di contributo dovrà essere presentata in ottemperanza alla vigente normativa sul bollo, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (corredata da copia del documento di identità nel caso in cui non sia firmata digitalmente).

3. La domanda di contributo potrà essere presentata da un intermediario delegato dal soggetto richiedente. Tale delega dovrà risultare dal modulo fac simile predisposto



dall'Amministrazione, compilato in ogni sua parte, da allegare alla domanda di contributo.

4. Il soggetto richiedente dovrà trasmettere, in allegato al modulo di domanda di contributo, la seguente documentazione:

- a) copia della denuncia presentata tempestivamente, e comunque non oltre 3 mesi dall'avvenuta conoscenza del fatto, alle competenti autorità di pubblica sicurezza;
- b) copia delle fatture, intestate al soggetto beneficiario, con descrizione dei servizi/acquisti effettuati in ripristino dei danni;
- c) copia delle quietanze di pagamento delle suddette fatture;
- d) documentazione attestante l'importo rimborsato, nel caso di iter istruttorio concluso da parte della compagnia assicurativa (es. atto di quietanza, dichiarazione da parte della compagnia assicurativa o scambio di corrispondenza con la stessa);
- e) fac-simile modulo "Dichiarazione per liquidazione contributo" ai fini dell'eventuale applicazione della ritenuta del 4% (ex art. 28 comma 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 600) sull'importo del contributo, allegato al presente bando (Allegato n. 2);
- f) eventuale fac-simile modulo di delega di presentazione/gestione della domanda ad un intermediario del soggetto richiedente, allegato al presente bando (Allegato n. 3);
- g) copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto richiedente (nel caso in cui la domanda non sia firmata digitalmente).

5. Mediante la presentazione della domanda il richiedente attesta la sussistenza dei requisiti di partecipazione previsti dal presente bando. La domanda costituisce dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Nel caso di dichiarazioni mendaci si applicano gli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000. Il soggetto richiedente dichiara inoltre che non sussistono posizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione comunale.

Art. 8 - Modalità di erogazione del contributo

1. Ai fini della determinazione dell'importo dei contributi erogabili, le domande verranno congiuntamente esaminate, al termine di scadenza di ciascuna finestra temporale di presentazione (30 novembre 2025 e 31 marzo 2026). Qualora le risorse stanziare per le domande aventi ad oggetto danni riferiti ai due semestri dell'anno 2025 (pari ad euro 100.000,00 per ciascun semestre di riferimento) risultino insufficienti per soddisfare tutte le richieste, si procederà ad una riparametrazione corrispondente ad una riduzione percentuale di tutti i contributi.

2. I contributi di cui al presente bando saranno concessi e liquidati con provvedimento dirigenziale entro 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di scadenza di ciascuna finestra temporale di presentazione delle domande.

3. Il Servizio di merito effettuerà, per ciascuna finestra temporale di presentazione delle



domande, un'istruttoria di ammissibilità delle istanze pervenute finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- a) rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- b) sussistenza dei requisiti di ammissibilità del presente bando, in particolare dell'art. 4 – Soggetti beneficiari e requisiti;
- c) presenza e regolarità dei documenti richiesti all'art. 7 – Modalità e termini di presentazione della domanda.

4. Sarà cura del Servizio Economia, turismo e montagna dare tempestiva comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai soggetti richiedenti.

5. Nel caso in cui non siano rispettati i termini per l'inoltro della domanda e/o il soggetto richiedente non sia in possesso dei requisiti indicati all'art. 4 comma 1.1. e 1.2. lettere a), b), c), d), e) del bando (requisiti non regolarizzabili) l'ufficio competente invierà tramite pec una comunicazione per informare il richiedente del rigetto della domanda di contributo e della relativa archiviazione, senza alcuna possibilità di successiva regolarizzazione.

6. Ad ogni soggetto richiedente la cui domanda sia risultata regolare rispetto ai requisiti indicati al comma 3, verrà assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere obbligatoriamente riportato su tutte le fatture presentate che dovranno quindi essere integrate e inviate nuovamente al Servizio Economia, turismo e montagna secondo la seguente modalità:

- stampare la fattura elettronica nel formato dal quale si evinca che la medesima è disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate ed apporre con scritta indelebile il codice CUP (tale documento dovrà essere conservato ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 633/1972).

7. Ai soggetti richiedenti le cui domande risulteranno regolari e complete di tutti i documenti richiesti, verrà comunicato il codice CUP al fine di provvedere all'integrazione delle fatture come indicato al precedente comma 6.

8. Nel caso di domande irregolari e/o incomplete, l'ufficio preposto invierà tramite pec una richiesta di regolarizzazione/integrazione alla quale il soggetto richiedente dovrà rispondere entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della stessa. Con la medesima comunicazione verrà inviato il codice CUP al fine dell'inserimento dello stesso nelle fatture oggetto di contributo secondo le modalità previste dal comma 6. In caso di mancata regolarizzazione o integrazione entro il termine, l'Amministrazione provvederà ad assegnare un nuovo termine di 5 giorni. Le richieste di integrazione/regolarizzazione sospendono il termine di conclusione del procedimento che riprende a decorrere dalla data di presentazione della documentazione richiesta. In caso di mancata integrazione/regolarizzazione entro i suddetti termini, l'istanza sarà rigettata ed archiviata con provvedimento dirigenziale.

9. Nel caso in cui al momento di presentazione della domanda sia stata attivata la pratica di rimborso da parte di una compagnia assicurativa ma non sia possibile indicare l'importo del rimborso da parte della stessa in quanto ancora in via di definizione, il procedimento rimane sospeso e pertanto l'assegnazione e la liquidazione del contributo potranno avvenire solo successivamente all'avvenuta comunicazione di



quantificazione del rimborso secondo quanto previsto all'art. 12 comma 1, lettera d).

10. La liquidazione del contributo avverrà, a mezzo bonifico, in un'unica soluzione, mediante accredito sul conto corrente dichiarato nell'istanza. Si precisa che all'atto di concessione e al momento della liquidazione, il soggetto beneficiario dovrà essere in regola con gli adempimenti previdenziali e assistenziali (Durc). In caso di irregolarità del Durc l'ufficio competente invierà tramite pec una comunicazione per informare il richiedente del rigetto della domanda di contributo e della relativa archiviazione, senza alcuna possibilità di successiva regolarizzazione.

Art. 9 – Controlli

1. Il Comune di Trento si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esso definite, tutti i controlli ispettivi, ivi compresi eventuali sopralluoghi, volti ad accertare il rispetto delle condizioni e dei requisiti del presente bando.

Art. 10 – Revoca del contributo

1. La revoca del contributo viene disposta qualora, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo sia stato assegnato al beneficiario in assenza dei requisiti previsti dal bando e/o in presenza di dichiarazioni mendaci.

2. In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dal Comune dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali (con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione del contributo erogato), ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Art. 11 – Cumulo e normativa europea di riferimento

1. Il contributo concesso non è cumulabile con altri interventi pubblici agevolativi aventi ad oggetto le stesse spese.

2. Il contributo è concesso in regime de minimis² ai sensi del Regolamento UE n. 2831 del 13 dicembre 2023, del Regolamento UE n. 1408 del 18 dicembre 2013 e ss. mm. e del Regolamento UE n. 2832 del 13 dicembre 2023 e successiva rettifica relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore.

3. L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica non può superare nell'arco di tre anni l'importo di 300.000,00 Euro (Regolamento U.E. n. 2831/2023), l'importo di 50.000,00 Euro per il settore agricolo (Regolamento UE n. 1408/2024 ss. mm.), l'importo di 750.000,00 Euro per le imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (Regolamento U.E. n. 2832/2023 e successiva rettifica).

Art. 12 – Obblighi dei soggetti beneficiari dei contributi

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati a:

² Il **de minimis** individua gli aiuti di piccola entità che possono essere concessi alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza.



- a) rispettare tutte le condizioni previste dal bando;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altri eventuali interventi pubblici agevolativi aventi ad oggetto le stesse spese o con rimborsi da parte di compagnie assicurative;
- d) comunicare tempestivamente al Servizio Economia, turismo e montagna, e comunque entro 5 giorni dalla sua conoscenza, l'importo del rimborso definito dalla compagnia assicurativa.

Art. 13 - Responsabile del Procedimento

1. Ai sensi della L.p. 30.11.1992, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni, in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è la dott.ssa Cristina Mariavittoria Ambrosi, Dirigente del Servizio Economia, turismo e montagna.
2. Per quanto non previsto dal presente bando, vale la disciplina normativa vigente.

Art. 14 - Trattamento dei Dati Personali

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:
 - il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trento (email: segreteria.generale@comune.trento.it; sito web: <http://comune.trento.it>);
 - il Responsabile per la protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it; sito web: <http://www.comunitrentini.it>);
 - i dati vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: assegnazione di contributi ai sensi del Regolamento per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati approvato e da ultimo modificato con deliberazioni consiliari 15.03.1995 n. 48 e 24.04.1996 n. 46 e del Fondo in favore di micro e piccole imprese ed associazioni del Comune di Trento danneggiate da furti e atti vandalici – anno 2025 istituito con deliberazione del Consiglio comunale 23.09.2025 n. 88;
 - la base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico;
 - il trattamento riguarda anche dati relativi a condanne penali e reati ai sensi del regolamento sopra citato;
 - i dati sono raccolti presso l'interessato e dai soggetti pubblici tramite la cui collaborazione si procede all'accertamento e alla verifica del contenuto dell'istanza e delle dichiarazioni ricevute dall'amministrazione comunale, in particolare: Uffici giudiziari, Agenzia delle Entrate, I.N.P.S. ed eventuali altre amministrazioni certificanti;
 - i dati sono trattati con strumenti informatici o manuali e tramite procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato,



esclusivamente per le finalità sopra indicate, da personale del Comune di Trento autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto del segreto professionale e del segreto di ufficio;

- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria in relazione al Regolamento sopracitato; non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che il Comune di Trento possa provvedere all'ammissione ed erogazione dei contributi;
- i dati possono essere comunicati a Uffici, Enti e Organi della Pubblica Amministrazione, Aziende o Istituzioni che, secondo le norme, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli, nonché ai soggetti che sono titolari del diritto di accesso;
- i dati possono essere oggetto di diffusione e trasferimento all'estero tramite la sezione Amministrazione trasparente del sito internet del Comune di Trento ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 33/2013 e alla legge regionale 10/2014. I dati possono inoltre essere oggetto di diffusione e trasferimento all'estero nelle ulteriori ipotesi previste dalla normativa in materia di trasparenza, anticorruzione e amministrazione digitale;
- i dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge.

2. Gli interessati hanno diritto di chiedere in ogni momento al Comune di Trento l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-20 del Regolamento UE n. 2016/679 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione del trattamento).

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento UE n. 2016/679, gli interessati hanno diritto di opporsi in ogni momento al trattamento dei loro dati personali effettuato dal Comune di Trento.

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE n. 2016/679, gli interessati hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

I diritti dell'interessato possono essere esercitati con le modalità indicate nella scheda informativa consultabile sul sito web istituzionale del Comune di Trento (<https://www.comune.trento.it/Comune/Documenti/Schede-informative/Esercizio-dei-diritti-dell-interessato>).

Art. 15 - Informazioni

Per qualsiasi chiarimento o informazione relativa al presente bando è possibile contattare:

Comune di Trento – Servizio Economia, turismo e montagna

Ufficio Partecipate e politiche urbane sostenibili

Via Alfieri, 6 – Trento

Tel. 0461 884880 - 4887 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12)

Pec: servizio.economia@pec.comune.trento.it



La Dirigente del Servizio
Economia, turismo e montagna
dott.ssa Cristina Mariavittoria Ambrosi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Allegati:

- n. 1A Domanda imprese
- n. 1B Domanda associazioni
- n. 2 Dichiarazione per liquidazione contributo
- n. 3 Modulo di delega